

Bocce/ Solo un biaschese riesce ad inserirsi nell'egemonia della società di Chiasso

Un'«Amicizia» targata San Gottardo

• Agli appassionati accorsi venerdì scorso alle finali della «Gara dell'Amicizia» è sembrato di assistere a una sorta di Campionato sociale della San Gottardo. Non fosse stata la presenza di Flavio Rossi della Torchio di Biasca, i colori bianchi, rossi e blu avrebbero dipinto tutte le pareti del Palapenz.

Ha vinto, quasi «more solito», Rodolfo Peschiera. Prima si è sbarazzato del biaschese, 12-1, bravo comunque ad arrivare fin lì dopo una strenua lotta nei quarti per superare Fausto Piffaretti della Gerla proprio sul filo di lana. Poi ha atteso la sfida in corso sull'altro campo tra Marco Ferrari ed Eric Klein. Ha vinto il primo che si è così guadagnato la finale dopo un percorso bifronte: alcune belle partite alternate ad altre meno buone e comunque vincenti. Ma il suo è stato un ottimo torneo considerate le poche gare cui ha partecipato in queste ultime settimane.

Klein ha alzato bandiera bianca solo dopo aver eliminato due avversari tosti negli ottavi (Luigi Sala della Centrale) e nei quarti (Antonio Pizzagalli della Pregassona). L'incontro decisivo è stato dominato da Rodolfo Peschiera. L'asso di Binago, recentemente designato consulente tecnico delle nostre squadre nazionali, ha dato il meglio di sé impedendo all'amico-avversario di concretizzare le giocate di fantasia che tanto ama. Le giocate di Peschie-



ra sono documenti enciclopedici dello sport delle bocce.

Pochi i punti racimolati da Marco Ferrari. Ma alla fine tutti contenti, giocatori, dirigenti e pubblico. La San Gottardo ha riconfermato l'elevatissimo tasso tecnico di cui è dotata. Nello scenario 2024 tutti gli altri Club dovranno fare i conti con lei ancora una volta soprattutto nei tornei a squadre.

Si sono illustrati pure Tano Solcà (Ideal), quinto, nonché il già menzionato Lugi Sala e Giacomo Lucini (San Gottardo), noni. Quest'anno il Club di Chiasso ha voluto rinnovare le sue proposte passando dal classico torneo a

terna alla disciplina individuale

ra sono documenti enciclopedici dello sport delle bocce. Pochi i punti racimolati da Marco Ferrari. Ma alla fine tutti contenti, giocatori, dirigenti e pubblico. La San Gottardo ha riconfermato l'elevatissimo tasso tecnico di cui è dotata. Nello scenario 2024 tutti gli altri Club dovranno fare i conti con lei ancora una volta soprattutto nei tornei a squadre.

Si sono illustrati pure Tano Solcà (Ideal), quinto, nonché il già menzionato Lugi Sala e Giacomo Lucini (San Gottardo), noni. Quest'anno il Club di Chiasso ha voluto rinnovare le sue proposte passando dal classico torneo a terna alla disciplina individuale

tenere duro!

Sabato e domenica scorsa, a Lugano si sono disputati due **Campionati Svizzeri** con protagoniste le donne. Il primo è stato il terzo «Lui & Lei» nella storia della Federazione. Lo vinsero Anna Giamboni con Tiziano Catarin a Riva San Vitale nel 2021; Ruth Colella con Sandro Scura nel 2022.

A Laura Riso, ora Baratella, la più forte giocatrice elvetica, l'alloro

in coppia mista mancava ancora, anche se l'anagrafe le garantirà ampie opportunità. Ma Laura non ha voluto attendere. In formazione con Luca Rodoni, uno dei pochi accostatori di razza pura, la ragazza della Gerla ha dominato il torneo imponendosi nettamente su tutte le avversarie che le sono capitate. La coppia era nettamente favorita e non ha certo deluso il pronostico.

Medaglia d'argento per Anna Giamboni col giovane Mattia Ferrazzini e bronzo per Susanna Longoni con Rossano Catarin e Ortensia Genucchi con Roberto Ferretti. Fronte Mendrisiotto, registriamo il quinto rango di Sandra Betti-

nelli e Michele Fontana della Riva San Vitale.

Durante la cerimonia di premiazione la Federazione Svizzera ha voluto omaggiare i giovani Jacopo Faul e Ryan Regazzoni per le preziose medaglie conquistate agli Europei di Roma e ai Mondiali in Algeria. Meritatissimi gli applausi loro riservati.

Il secondo appuntamento è stato il Campionato Svizzero individuale femminile. Più sopra abbiamo definito Laura Baratella la più forte giocatrice elvetica. Dopo l'oro in coppia mista, Laura si è ripetuta conquistando il titolo nazionale anche nella disciplina individuale. È il terzo oro della disciplina per la ragazza della Gerla dopo quelle conquistate nel 2017 a Riva San Vitale e nel 2021 a Rancate. Nella partita decisiva si è scontrata con Rosaria Cadei della Stella Locarno, una giocatrice coriacea e mai doma. La locarnese ha fatto gioco pari fino all'8-8. Poi ha sballato una giocata lasciando sulla corsia uno spazio da quattro punti. Laura, pur palesemente affaticata per il doppio impegno, ha piazzato quattro ottimi accosti e ha così chiuso tra meritati applausi. Terze Samanta Ferrazzini e Susanna Longoni, entrambe della Gerla, che hanno così consolidato l'egemonia del loro Club nel panorama femminile. Buone quinte, insieme a Giorgia Cavadini - la ragazza di Morbio che gioca per la Gerla e che ha avuto il merito di eliminare la campionessa uscente Monica Buob di San Gallo - Enrica Pre-

vitali, molto soddisfatta del suo torneo, e Sandra Bettinelli, entrambe della SB Riva San Vitale.

Stasera luci ancora accese al Palapenz per le fasi finali della «Terna della busecca», gara della Centrale che suscita sempre molto interesse. Oltre allo sport, è l'ultima occasione per assaggiare il delizioso e popolare piatto che uscirà dalla rinnovata cucina del Pala a cura dello staff Sediri.

Domani e dopo ci sarà ancora un torneo di alto livello nella nostra regione. Si gioca il **Campionato Ticinese Individuale**. È una proposta della Cercera, il Club sempre capace di organizzare gare d'ogni ordine e grado, dalle promozionali giovanili (il prossimo dicembre) a quelle di maggior prestigio.

Una novantina di iscritti, i migliori del Ticino, si sfideranno per gravare col proprio nome l'albo della specialità. Due i turni domani pomeriggio: il primo alle 13.30, il secondo alle 17.

Domenica mattina, dalle 10.30 gli ottavi di finale. Nel pomeriggio tutta la gara alla Cercera, dai quarti sino alla premiazione.

Nella foto il podio della «Gara dell'Amicizia». Ai lati del vincitore Rodolfo Peschiera, di Marco Ferrari (secondo) e di Eric Klein e Flavio Rossi (terzi) ci sono Simone Maggi e Rosario Frolo, due degli arbitri ufficiali della covata d'inizio 2023.

Il Club di Arti Marziali di Chiasso ha festeggiato alla grande l'importante compleanno

Due giornate memorabili per il 50° del DYK

• I festeggiamenti del 50° di fondazione del Do Yu Kai Chiasso hanno riunito sabato scorso un buon numero di soci, ex soci, amici e simpatizzanti dell'associazione.

Roberto Cattaneo, giornalista RSI ed ex judoka del sodalizio, ha diretto la cerimonia con simpatia, arricchendola con qualche ricordo personale: i primi passi al dojo, le trasferte con il pullmino, lo spirito di squadra, le vittorie e le sconfitte, la crescita del gruppo...

Davide Lurati, capodicastero Sport e Tempo libero della cittadina di confine, ha portato il saluto e gli auguri del Municipio rappresentato in sala anche dal vicesindaco Davide Dosi. Ha specificato come il DYK sia a Chiasso una presenza importante della sua offerta sportiva, riconoscendo come l'associazione garantisca da cinquant'anni molto più di una pura attività fisica.

Niccolò Monté Rizzi (tromba) e Yannick Veronesi (piano) hanno allietato la cerimonia con due piacevoli intermezzi jazz. Il presidente Marco Frigerio ha quindi ricordato la nascita dell'associazione e la decisione di creare una sede propria e autonoma assunta dai soci di allora e realizzata grazie a chi garantì personal-



mente il debito contratto per acquistare la struttura in legno, originariamente adibita a ufficio postale provvisorio, e grazie a chi, nel tempo libero, si prodigò per costruirla. Avere una sede propria è stato importante e ha permesso al DYK di crescere e proporsi - in osservanza al pensiero del fondatore - come uno sport, un'arte marziale ma soprattutto come un metodo educativo con l'alto obiettivo di contribuire a costruire persone fisicamente sane, mentalmente forti e socialmente utili. «Come il ciliegio che spacca

la roccia di Morioka, il DYK è cresciuto e si è inserito nel tessuto sociale di Chiasso ritagliandosi un suo spazio» ha concluso il presidente.

Mattia Frigerio ha letto l'haiku commemorativo di sua creazione che, iscritto sulla targa posata accanto al ciliegio del giardino del dojo. L'haiku recita: Sboccia ciliegio: il vento soffia sempre dove c'è vita

Tra il centinaio di partecipanti alla ce-

rimonia c'erano pure il presidente cantonale Curzio Corno, l'amico lombardo Rocco Romano e il primo segretario dell'associazione Carlo Capelletti.

Nel pomeriggio, dopo la fotografia del calendario, si è proceduto alla distribuzione della maglia del 50°, che il DYK ha regalato a tutti i soci, poi con la castagna offerta ai presenti e infine con la giacchierata per genitori sul senso del judo. Per questa splendida giornata si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito aiutando nell'organizzazione, presenziando o anche solo rivolgendo un pensiero al DYK. Che è vivo, propositivo e pronto ad affrontare i prossimi 50 anni. Come il titolo di un famoso film coreano del 2003 recita «Primavera, estate, autunno, inverno e ancora primavera», la vita di un'associazione è fatta di cicli. Marco Frigerio l'ha ricordato insistendo sul fatto che per realizzare i propri obiettivi sia necessario crederci ed impegnarsi al massimo sempre e comunque.

Il giorno seguente la nazionale svizzera di judo Fabienne Kocher, terza ai mondiali 2021 e quinta ai giochi di Tokyo, ha tenuto due lezioni tecniche per i soci. Al mattino una quindicina di ragazzi hanno presenziato e approfittato della spiegazione di osoto-gari (grande falcia-



ta esterna) su varie opportunità. Venti-sei giovani e adulti hanno invece avuto modo di apprendere nel pomeriggio una tecnica di sacrificio (sumi-gaeshi). Due bei momenti che Fabienne ha saputo rendere particolarmente gradevoli con la sua naturalezza e simpatia e con la sua disponibilità a rispondere alle domande e a firmare cinture e judogi.

Una due giorni che rimarrà nei ricordi di chi al 50° del DYK ha presenziato.

Nelle foto, il gruppo davanti allo storico dojo e il presidente Marco Frigerio che mette a dimora il ciliegio del 50°.

HC Chiasso, proficuo weekend per il settore giovanile

• Sotto la luce dei riflettori del settore giovanile dell'HC Chiasso vanno messi innanzitutto i giovanissimi della Under 13 che, vincendo a Lucerna, hanno inanellato il sesto successo consecutivo, continuando così imbattuti la loro marcia! 5-2 il risultato finale con reti realizzate da Sean Gallotti (tripletta!) Eric Guarnieri ed Ethan Zanini.

Salendo di categoria da segna-

lare la prima vittoria stagionale della Under 15, che ha superato ai rigori il Seetal. 3-2 il risultato finale di questo incontro. In rete per il Chiasso sono andati Mattia Andresini e Noah Pellegrini che ha poi trasformato il rigore decisivo.

Prosegue a punteggio pieno anche la marcia della Under 17 che, nel derby, ha piegato il Bellinzona per 5-2. Decisiva si è rivelata la tripletta di Giorgio Cantù che ha arricchito il palmarès,

come pure le reti di Dale Cattaneo e Fabian Moro. Non è invece riuscita ad andare a punti, contro il forte Langenthal, la Under 20, che ha pagato a caro prezzo il periodo centrale caratterizzato da un parziale di 5-1 per gli ospiti. L'incontro si è concluso sul 2-6, con Killian Rizzi e Davide Praderio a segno per i rossoblù.

Nella foto la fortissima squadra degli Under 13, per il momento ancora imbattuta.

